

fondatore: giovanni martirano
direttore responsabile: letizia martirano
agenzia quotidiana di informazioni

agra press

editrice cooperativa OUTSIDER

Via del Pantheon, 57 00186 Roma

Tariffa ROC: "Poste italiane spa - Spedizione in a.p. - DL 353/2003 (convertito in legge 27/02/2004 n. 46) art. 1 comma 1 DCB ROMA"

www.agrapress.it

ANNO LVIII - N.250

martedì 20 ottobre 2020

- * LA COMMISSIONE EUROPEA HA APPROVATO IL PROGRAMMA DI LAVORO PER IL 2021
- * PAC: IN SERATA EUROPARLAMENTO VOTA TUTTI I COMPROMESSI
- * PAC: DE CASTRO, VERSO UNA POLITICA AGRICOLA PIU' GREEN CHE TUTELI I PRODUTTORI
- * PAC: CARRA' (ENTE RISI), L'INTERVENTO DI BELLANOVA A LUSSEMBURGO VA NELLA DIREZIONE GIUSTA
- * PAC: RISSO (TERRA VIVA CISL), SOSTENIBILITA' PASSA ANCHE ATTRAVERSO FILIERE ETICHE E TRASPARENTI
- * PAC #CAMBIAMOAGRICOLTURA, DECISIVO PER LA RIFORMA DELLA PAC IL VOTO DEL PE IN PLENARIA
- * PAC: CONTE (ID/LEGA), RIFORMA TUTELI CENTRALITA' AGRICOLA E GARANTISCA FONDI A PRODUTTORI TABACCO
- * CAMORRA: COLDIRETTI, ESTENDE RACKET DA DROGA A CIBO PER 24,5 MLD
- * EXPORT: ISMEA, COVID NON FRENA PASTA ITALIANA, +30% IN PRIMI SETTE MESI 2020
- * FORESTE: CONFAGRICOLTURA, BENE ESONERO INTERVENTI COMPENSATIVI PER TRASFORMAZIONE BOSCO
- * PRANDINI (COLDIRETTI), NO A CARNE FINTA, INGANNA 9 ITALIANI SU 10
- * CIOCCA (LEGA), EUROPA SOSTENGA AGRICOLTURA ITALIANA, NON CARNE SINTETICA
- * ASSITOL: TUTELARE PRODOTTI DI ORIGINE VEGETALE NELLA PAC
- * BREXIT: COLDIRETTI, CON PAURA NO DEAL E' CORSA AL MADE IN ITALY (+5,2%)
- * CREA: OLIVO, AL VIA PROGETTO EUROPEO GEN4OLIVE CON STUDI INNOVATIVI SU XYLELLA

fare un ulteriore salto di qualità nell'erogazione di servizi ambientali a beneficio dell'intera collettività". "al contrario, la proposta di riforma della pac presentata nel 2018, delega agli stati membri enormi responsabilità: di fatto, una ri-nazionalizzazione dell'intervento europeo per il settore agricolo e per le aree rurali", ha evidenziato DE CASTRO, nel precisare che "per questo nei compromessi raggiunti abbiamo ricondotto a livello europeo la definizione delle misure degli eco-scheme". "dal dossier sull'ocm, con il rafforzamento delle misure di gestione delle crisi di mercato e la maggiore trasparenza lungo la filiera, al regolamento orizzontale che punta a salvaguardare la dimensione comune della pac, fino ai piani strategici che negli ultimi giorni sono stati oggetto di campagne denigratorie da parte di alcuni portatori di interessi, grazie al nostro team negoziale abbiamo fatto passi in avanti inimmaginabili fino a qualche mese fa", ha affermato DE CASTRO, che ha spiegato di voler "dedicare almeno il 30% dei fondi del primo pilastro della pac agli eco-scheme, la misura definita a livello europeo che dovrà accompagnare e guidare i nostri agricoltori verso metodi produttivi sempre più sostenibili". "vogliamo poi innalzare al 35% le spese per le misure agro-ambientali nel secondo pilastro, aggiungendo una soglia minima del 30% per gli investimenti sostenibili, in linea con gli obiettivi del green deal", ha proseguito l'europarlamentare pd, che ha aggiunto: "e proprio per allineare la pac a questi obiettivi, chiediamo anche una revisione entro il 2025 dei piani strategici nazionali, che tenga conto delle normative derivanti dall'implementazione del green deal". "il tutto senza mettere in secondo piano la dimensione economica e sociale della pac che, secondo il trattato, deve migliorare la produttività e sostenere il reddito degli agricoltori", ha spiegato DE CASTRO, nell'evidenziare che "vogliamo infatti un'agricoltura ancora più forte e competitiva: non possiamo dimenticarci di quanto i nostri agricoltori e lavoratori agricoli hanno fatto durante l'emergenza dovuta al covid, mettendo a repentaglio la propria salute pur di garantire la disponibilità del cibo arrivato ogni giorno sulle nostre tavole". "per questo abbiamo lavorato a un compromesso ambizioso, in grado di salvaguardare la sostenibilità sociale, economica e ambientale del settore", ha sottolineato DE CASTRO, che ha affermato "siamo infatti più che mai pronti a raccogliere le sfide lanciate con le strategie 'farm-to-fork' e 'biodiversità', che però non devono sostituirsi alla pac, ma affiancarla nel guidare gli 11 milioni di agricoltori europei verso la realizzazione di obiettivi comuni". "per questo, caro commissario ci aspettiamo un'assunzione di responsabilità da parte della commissione affinché metta sul tavolo proposte legislative concrete, basate su rigorose analisi di impatto, che rafforzino il green deal; proposte che noi, come co-legislatori, valuteremo e cercheremo di migliorare nell'interesse dei nostri agricoltori, produttori agroalimentari e di tutti i cittadini europei", ha concluso DE CASTRO.

20:10:20/12:08

PAC: CARRA' (ENTE RISI), L'INTERVENTO DI BELLANOVA A LUSSEMBURGO VA NELLA DIREZIONE GIUSTA

9454 - milano (agra press) - "la posizione assunta ieri dalla ministra bellanova nel consiglio agricolo di lussemburgo, relativa all'esclusione del riso e delle colture sommerse dalle regole della eco - condizionalità, è corretta e pienamente condivisibile. chi oggi contesta questa posizione lo fa perché ha

dei pregiudizi sulla questione, non considerando che già attualmente la risicoltura italiana si avvicina sempre più al tema della biodiversità attraverso le misure agroambientali dei psr. i risicoltori sono persone straordinarie che vivono quotidianamente il territorio, curandolo, regimando le acque in eccesso e, tra mille variabili e difficoltà, producono un bene preziosissimo: il cibo. la biodiversità è importante, ma necessita di un approccio meno filosofico e meno emotivo", lo ha dichiarato il direttore generale dell'ente nazionale risi paolo CARRA'. 20:10:20/17:00

PAC: RISSO (TERRA VIVA CISL), SOSTENIBILITÀ PASSA ANCHE ATTRAVERSO FILIERE ETICHE E TRASPARENTI

9436 - roma (agra press) - in occasione della discussione della riforma della pac post 2020 e della strategia "farm to fork", claudio RISSO presidente di terra viva cisl avverte: "bisogna stare molto attenti alle operazioni di "greenwashing", per non cadere nell'ecologismo di facciata. tra le proposte sul tavolo, infatti, l'implementazione delle nbt - new breeding techniques - e la diffusione dell'agricoltura di precisione. va considerato, però, che l'azienda media italiana di 11/15 ettari, non ha gli strumenti per fare questo salto tecnologico, nel medio termine. inoltre, queste scelte portano alla perdita di biodiversità e all'omologazione dei processi di produzione, con relativo indebolimento del plus italiano del made in italy. RISSO si esprime anche sulla proposta effat relativa alla condizionalità sociale dei contributi erogati con queste parole: "vorrei considerare l'azienda agricola come l'anello più debole della filiera agroalimentare da un punto di vista contrattuale, ed esposto agli imprevisti (meteorologici ad esempio). se la grande distribuzione decide il prezzo, impone i criteri di qualità, scarta tonnellate di prodotto annullando i margini di guadagno dell'impresa, comprendiamo come il problema vada affrontato da un'ottica più ampia. in questo caso, sosteniamo pienamente la richiesta avanzata dalla fai cisl, di riprendere l'esame di legge nazionale sulle aste a doppio ribasso, che devono essere fermamente vietate. non si discute, infine, la centralità del lavoro e la tutela dei diritti dei lavoratori, punti fermi anche nel manifesto di terra viva per le aziende associate e criteri imprescindibili per l'accesso ai fondi". 20:10:20/14:00

PAC #CAMBIAMOAGRICOLTURA, DECISIVO PER LA RIFORMA DELLA PAC IL VOTO DEL PE IN PLENARIA

9434 - bruxelles (agra press) - "dopo la posizione molto deludente espressa nel consiglio agrifish dalla ministra delle politiche agricole teresa BELLANOVA" e "a sorpresa è arrivata la decisione del presidente del parlamento ue, david sassoli, di anticipare ad oggi pomeriggio il voto sul maxi emendamento frutto dell'accordo tra i tre maggiori gruppi politici epp-renew-s&d, voto che renderebbe impossibile, in base al regolamento del parlamento ue, la discussione e il voto degli altri emendamenti presentati", sottolinea la coalizione #cambiamoagricoltura, che ritiene il maxi-emendamento una "ecotruffa" che "umilia la democrazia parlamentare facendo prevalere un accordo politico condizionato dalle grandi lobby dell'agricoltura industriale e